



DOVE C'È SOLIDARIETÀ



## LA GESTIONE DELL'EMERGENZA E IL FUTURO DELLE TERAPIE

La pandemia vissuta negli ospedali in prima linea nella gestione dell'emergenza Coronavirus: l'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e le strutture dell'ASST Melegnano e Martesana.

Con il Prof. Andrea Gori, direttore dell'Unità operativa di malattie infettive del Policlinico di Milano, abbiamo ricostruito i difficili mesi della diffusione esponenziale dei contagi e le modalità attuate nel suo reparto per combattere la pandemia.

### Le premesse della diffusione della pandemia

Da molti anni gli epidemiologi erano preoccupati dalla possibile insorgenza di una **pandemia**, termine con cui

si indica un'infezione che si diffonde in tutto il mondo.

«**SARS-CoV-2** - dall'acronimo in lingua inglese Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2 - non è una malattia che si è diffusa per caso, ma è figlia di un fenomeno sociale che stiamo vivendo ormai da circa 20 anni: si tratta della **prima pandemia dell'era della globalizzazione**. Oggi possiamo attraversare rapidamente tutto il mondo, ma oltre agli uomini e ai cibi esotici, a viaggiare sono anche i microrganismi, e tra questi i vettori delle patologie».

## Le prospettive delle cure contro il Covid-19

«In questi mesi abbiamo imparato a conoscere l'interazione tra virus e ospite e questo ci ha permesso di migliorare le **terapie**, ma sarebbe necessario un **vaccino** che possa prevenire l'infezione. Molte industrie e università stanno investendo le loro risorse per bloccare definitivamente il Coronavirus, ma questa ricerca necessita di **tempi lunghi**: bisogna affrontare varie fasi di studio, prima di poter stabilire con certezza l'**efficacia** del vaccino, a cui si aggiungono i tempi di **sperimentazione** per verificarne la **sicurezza**, prima che venga somministrato a miliardi di persone. Per vincere in futuro la battaglia contro la pandemia è importante **incrementare le capacità diagnostiche del territorio**, cercando di identificare nel modo più precoce possibile i pazienti fin dai primi sintomi».



Le difficili condizioni di lavoro degli operatori sanitari nei momenti più drammatici della pandemia. Foto: Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

Una strategia che permetterà di **convivere con il virus** in una **situazione endemica** (in cui cioè la malattia è diffusa all'interno della popolazione nel tempo, con un'**alternanza di picchi di diffusione**), senza passare a un quadro epidemico, in cui la diffusione della malattia è invece massiccia e improvvisa. ●

## LAGGIORNAMENTO SUI PROGETTI FINANZIATI DA BCC MILANO

La Fondazione Patrimonio Ca' Granda è stata creata dal Policlinico di Milano per finanziare i progetti di ricerca scientifica dell'ospedale, attraverso la valorizzazione del suo antico patrimonio rurale.

Da diversi mesi BCC Milano e Fondazione Patrimonio Ca' Granda hanno stretto una partnership: la nostra Banca ha finanziato lo studio delle antiche testimonianze custodite nell'archivio storico dell'ospedale e ha contribuito al progetto Cascina Ca' Granda, un luogo a Milano dove sarà possibile a tutti fare esperienza diretta di agricoltura, natura, paesaggio.

Guarda sulla [piattaforma digitale](#) le videointerviste al Prof. Gori, sulla gestione dell'emergenza sanitaria durante la pandemia, al dott. Lanzarini, direttore generale Fondazione Patrimonio Ca' Granda, sulle iniziative finanziate da BCC Milano, e ai medici e ai dirigenti degli ospedali del territorio.



## LA PANDEMIA NEGLI OSPEDALI DELLA MARTESANA



Una delle pazienti guarite dal Covid-19 mentre si sottopone alla procedura di prelievo per donare il plasma iperimmune all'ospedale Vizzolo Predabissi. Foto: ASST Melegnano e Martesana.

L'emergenza Coronavirus ha messo a dura prova anche le strutture ospedaliere del territorio della Martesana, dove il numero di pazienti presi in carico durante la crisi pandemica è stato considerevole: nel periodo più intenso della malattia sono stati assistiti circa 1400 degenti e le terapie intensive, che normalmente accolgono 15 pazienti, in questa circostanza sono cresciute fino a 37 postazioni.

All'interno delle unità operative della ASST di Melegnano e della Martesana, che aderisce al progetto dei protocolli sperimentali messo a disposizione da Regione Lombardia attraverso l'Università di Pavia, alcuni pazienti sono stati trattati con il plasma dei soggetti guariti. I risultati della terapia sono stati molto significativi e fanno ben sperare anche nel caso di un ritorno della pandemia nei prossimi mesi.

## Le donazioni di BCC Milano agli ospedali del territorio

Durante l'emergenza Coronavirus, a sostegno delle strutture e del personale sanitario che ha affrontato la pandemia, BCC Milano ha donato complessivamente 200.000 euro, cioè 50.000 euro a ciascuno dei quattro ospedali del territorio: Uboldo di Cernusco sul Naviglio e Santa Maria delle Stelle di Melzo (Asst Melegnano e Martesana), Ospedale di Vimercate (Asst Vimercate) e Città di Sesto San Giovanni (ASST Nord Milano). I fondi sono stati subito impiegati per l'acquisto della strumentazione necessaria ai reparti di rianimazione, secondo le necessità dei singoli presidi.

Un sostegno concreto, che, nelle parole del Presidente Giuseppe Maino, «*intende onorare il ruolo sociale della Banca al servizio del territorio e della sua gente*». ●